



COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE
PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

Deliberazione **26**
in data 10-07-2013

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza ordinaria di 1^ convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: Approvazione Scheda Progettuale Attuativa "E8" n.3 Da Ros Lorena.

L'anno duemilatredecim il giorno dieci del mese di luglio alle ore 20:30, nella residenza municipale, per determinazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

BARAZZA MARIAROSA	P	TRAETTA VINCENZO	P
CILLO FLAVIO	P	COAN MASSIMO	P
POZZOBON ROBERTA	P	DA ROS LORIS	P
ZANETTE CHIARA	P	PASIN GIUSEPPE	P

presenti n. 8 e assenti n. 0.

Partecipa alla seduta la dr.ssa SALVADOR GINETTA, Segretario.

L'avv. BARAZZA MARIAROSA, nella sua qualità di SINDACO, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri Sigg.

CILLO FLAVIO

POZZOBON ROBERTA

DA ROS LORIS

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierno ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO il sotto riportato dibattito trascritto integralmente dalla registrazione degli interventi verbali dei Consiglieri Comunali:

Sindaco: “Lascio la parola all’assessore perché illustri il tema di cui andiamo a discutere.”

Ass. Pozzobon: “Anche qui mi limito a solo un riassunto dell’argomento e poi passerei la parola, per l’aspetto tecnico, al dott. Botteon. Dunque, siamo in una di quelle zone di cui abbiamo dibattuto anche precedentemente, oggetto di osservazioni, le E8 quindi sono zone nelle quali insistono delle attività legate al primario, in questo caso è una attività, la Florovivaistica Da Ros che si trova ad Anzano, la esigenza della ditta è quella di ampliarsi e di riqualificare tutto l’ambito, spostando l’attività commerciale all’interno e risolvendo anche una serie di problematiche legate alla viabilità e all’accesso e anche problematiche relative alla questione idraulica. Questa scheda appunto permette alla ditta di presentare questa sorta di progetto in linea generale alla quale poi ovviamente farà seguito un progetto vero e proprio attuativo che sarà oggetto di un permesso di costruire valutato dalla Commissione Edilizia e dall’ufficio. Lascerei la parola al dott. Botteon per quanto riguarda l’illustrazione della scheda dal punto di vista tecnico dei contenuti e anche poi dei contenuti della convenzione perché ovviamente fa parte della scheda anche una convenzione nella quale la ditta si impegna ad eseguire una serie di opere, alcune anche extra ambito e vedremo anche in che termini saranno fatte queste opere.”

Dott. Botteon: “La scheda si compone di una serie di elaborati che possiamo riassumere: una prima parte di carattere ricognitivo ed analitico e una seconda parte di carattere progettuale.

La prima parte individua il compendio immobiliare che tutti conosciamo, che si trova appunto in via Anzano e si sviluppa verso sud-ovest, a sud di una strada trasversale nominata via dei Campi. Tralasciando tutte le tavole di individuazione planimetrica dell’immobile, passerei soltanto sinteticamente a fare cenno agli elementi individuati come elementi di squilibrio e di criticità di carattere urbanistico. Questi elementi, analizzati dai progettisti e condivisi anche dagli uffici, riguardano:

- l’accessibilità all’area di vendita – li sintetizzo non passo a dettagliarli
- sosta area di vendita
- promiscuità tra traffico veicolare e mobilità pedonale
- inadeguatezza strada secondaria, in questo caso è via dei Campi
- inadeguatezza accessibilità secondaria, pericolosità incrocio via dei Campi-via Anzano
- assenza di spazi di manovra su viabilità secondaria, la stradina adesso penetra verso l’interno però poi si perde tra i campi
- mitigazione ambientale
- ricomposizione urbanistica della frammentazione del tessuto residenziale
- raccolta acque meteoriche

Tenuto conto di questi importanti elementi detrattori, la proposta progettuale prevede per l’appunto di ampliare le attuali superfici coperte, ma anche di arrivare ad una dismissione delle serre che attualmente insistono e relazionano con via Anzano. Inoltre la nuova strada di accesso all’attività florovivaistica sarà via dei Campi e non più l’accesso su via Anzano. Su Via dei Campi però vengono proposti dei benefici di carattere pubblico quali l’ampliamento della stessa strada, laddove la stessa coincide, confina con la proprietà delle proponenti, l’attuale sezione di 3.50 metri circa viene raddoppiata e portata a 7 metri, con cessione della relativa area per circa 224 mq. al Comune. La riasfaltatura di tutta la strada; la previsione dell’impianto di illuminazione pubblica, e alla fine, se non proprio alla fine della strada ma in un punto strategico della stessa viene anche realizzato una specie di *cul de sac*, per consentire l’inversione di marcia alle auto ma anche ai mezzi di una certa grandezza che possono servire sia l’attività florovivaistica ma anche le altre residenze poste lungo la strada stessa. Inoltre vengono vincolati ad uso pubblico circa 200 e rotti metri quadri ad uso parcheggio di uso pubblico. Viene anche previsto l’arrotondamento, definiamolo lo scantonamento dell’attuale

recinzione esistente all'intersezione di via dei Campi con via Anzano per facilitare l'accesso e il recesso dalla strada stessa. Le quantità della superficie sono circa 4 mq.

Viene inoltre prevista una pista ciclo-pedonale che mette in relazione via dei Campi con l'altra strada, parallela alla stessa, posta più a sud via dei Paolin, cedendo al Comune una fascia di terreno di 2,5 metri di sezione per complessivi 720 mq. e realizzata anche con fondo in materiale drenante per consentire di percorrere le due strade senza dover necessariamente interferire con via Anzano.

Inoltre è prevista anche una quinta arborea, che funga da filtro tra le nuove serre che verranno realizzate nell'area ad ovest, in essenze arboree di lauro-ceraso, photinia.

Altro importante argomento per risolvere la criticità idraulica è la previsione di un pozzo assorbente in un'area strategica, in una posizione strategica perché là convergono tutta una serie di canali, sempre di proprietà delle proponenti e quindi a loro spese verrà realizzato questo pozzo assorbente che dovrebbe assolvere alle criticità oggi presenti sulle acque di scolo. Naturalmente tutte le aree e le nuove coperture realizzate, che costituiscono parte impermeabile avranno un loro sistema di smaltimento/accumulo e rilascio all'interno della proprietà.”

Sindaco: “Grazie, apro la discussione.”

Cons. Da Ros: “Qui abbiamo un esempio lampante di queste aziende, queste aree classificate E8. Possiamo solo essere favorevoli ad un intervento di questo tipo perché prima di tutto si va a migliorare la viabilità in Via Anzano che nei periodi di Natale o di altre festività, in conseguenza alla attività messa lì sul quel posto, insomma, la viabilità era abbastanza pericolosa ed infatti si sono verificati anche degli incidenti. Siamo favorevoli perché comunque è una azienda come tutte le altre che onora questo paese, è un'azienda storica del nostro paese che, secondo me, dobbiamo valorizzare soprattutto in questi periodi. Mi sembra che le opere da fare siano anche quelle idrauliche e questo mi può solo trovare d'accordo perché è un punto critico anche quello, le opere idrauliche ci sono, che dire, l'abbiamo illustrata anche in Commissione urbanistica, mi mancherebbe esclusivamente la convenzione, che se il dott. Botteon, gentilmente, mi fa i due/tre passaggi più importanti, grazie.”

Dott. Botteon: “Adesso parliamo della convenzione perché gli elaborati sono, all'incirca, gli stessi di un piccolo piano attuativo e quindi ci sono anche delle norme tecniche che ribadiscono il concetto delle opere pubbliche con un computo metrico e quant'altro. La convenzione è strutturata un po' sul fac-simile delle altre convenzioni in uso per i piani attuativi in Comune di Cappella Maggiore, quindi c'è un articolo 1 che definisce il concetto di scheda – articolo 2 “autorizzazione per l'attuazione della scheda progettuale attuativa” – articolo 3 “dichiarazione di proprietà” e sono citati tutti i mappali che risultano di proprietà della ditta con un ambito di intervento – articolo 4 “capacità insediativa della scheda” ed è quindi la definizione delle disposizioni plani volumetriche degli edifici, fa riferimento agli elaborati progettuali che definiscono meglio questa cosa – articolo 5 “cessione delle aree e opere per urbanizzazione primaria: la ditta attuatrice – questo è l'articolo credo più importante – si impegna per se' e eredi, successori aventi causa, eccetera a realizzare e trasferire gratuitamente al Comune di Cappella Maggiore dietro sua insindacabile richiesta le aree di sua proprietà da destinare a: allargamento stradale piazzola di conversione 543 mq., allargamento incrocio stradale, quello che dicevo prima, 4 mq., pista ciclo-pedonale 720 mq., pozzo disperdente 4 mq. ed è la superficie su cui insiste – articolo 6 che definisce le opere di manutenzione delle aree gravate da servitù di uso pubblico, dove appunto la ditta si impegna a qualsiasi manutenzione nessun esclusa per le aree a parcheggio e viabilità interna 779 – articolo 7 “esecuzione e cessione delle opere di urbanizzazione primaria” che sono: gli allargamenti stradali, la piazzola di conversione, l'allargamento incrocio stradale, la segnaletica stradale, l'impianto di rete per l'illuminazione pubblica, sistemazione del manto stradale, pozzo disperdente e pista ciclo-pedonale, allacciamenti ai pubblici servizi, la ditta si impegna a collegare in modo funzionale tutte queste opere. Urbanizzazione primaria: scomputo oneri di urbanizzazione della quota di contributo per oneri di urbanizzazione e qua, come sempre, è previsto dalla normativa, chi realizza opere ha titolo poi per chiederne il conguaglio in sede di conteggio della “Bucalossi.”

Opere di urbanizzazione secondaria: quota oneri scomputo dalla quota di contributo per oneri di urbanizzazione e qua naturalmente, siccome non fanno opere di urbanizzazione secondaria, si impegnano a versare secondo i parametri, le tabelle in uso.

Articolo 11 – “tempi esecuzione opere di urbanizzazione e allacciamenti ai pubblici servizi”: la ditta si impegna a cominciare i lavori entro 12 mesi e a ultimarli entro i 36 – inizio e ultimazione dei lavori saranno determinati in contraddittorio tra il Comune e la ditta e non saranno rilasciati certificati di agibilità prima dell’ultimazione e collaudo con esito positivo delle opere di urbanizzazione.

Collaudo: non prima dei 30 giorni dalla dichiarazione. Il sindaco può avvalersi degli uffici oppure di liberi professionisti iscritti ai rispettivi albi con spese a carico, ovviamente, della ditta attuatrice.

Manutenzione delle opere: durante l’attuazione delle opere della scheda progettuale, la ditta si rende disponibile, ovviamente, alla manutenzione e anche ad ogni responsabilità inerente eventuali problemi che dovessero verificarsi nel corso dei lavori.

Articolo 14 : “servitù per uso pubblico dei parcheggi”: la ditta si impegna a realizzare su aree di sua proprietà i 224 mq. di parcheggi e a costituirne su di essi servitù perpetua per il loro uso pubblico, mantenendo a proprio carico gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, la costituzione di servitù avverrà dopo il collaudo favorevole delle opere di urbanizzazione.

Riqualificazione area di ricomposizione: la ditta si impegna (*illustrazione non a microfono*)

Articolo 17: “permessi a costruire”: gli interventi edilizi saranno soggetti al permesso a costruire secondo la vigente normativa urbanistico-edilizia. Resta comunque salva l’applicazione della legge 10/77 per quanto riguarda il versamento del contributo di cui dicevamo prima.

La vigilanza spetta al Comune e nel corso dell’esecuzione delle opere per assicurarne la corrispondenza al progetto approvato; qualora si verificassero delle difformità il responsabile del procedimento diffida la ditta ad adeguarsi agli obblighi.

Articolo 19: “Consegna delle aree delle opere pubbliche” : la ditta si impegna a consegnare al comune le aree ed opere pubbliche entro 30 giorni dalla data della relativa richiesta da parte del Comune e comunque solo dopo l’esito favorevole del collaudo.

Trasferimento a terzi degli oneri di urbanizzazione: la ditta si impegna a trasferire a terzi, anche senza assenso del Comune, però deve darne comunicazione all’interessato che ha l’obbligo di adempiere negli stessi termini con cui si era obbligata con questa convenzione la ditta che ha stipulato la convenzione.

Articolo 21: “Cauzione”: la ditta deve costituire una polizza fideiussoria a garanzia della corretta esecuzione delle opere previste pari a 31.000 € piùiva.

Regime fiscale – rinuncia all’ipoteca legale – entrata in vigore – convenzione definitiva.”

Cons. Da Ros: “Una cosa sola: dove verrà, come è previsto, all’interno di 10 anni, trasferite le serre attuali, l’area come rimane?”

Dott. Botteon: “Per loro stessa richiesta e per una giusta utilizzazione sarà il prossimo PI – variante 5 quello cioè delle aree urbane a definire quali sono i criteri più idonei e quali vocazioni e soprattutto quali indici potrà avere quell’area che oggi viene riqualificata.”

Cons. Da Ros: “Il collaudo delle opere pubbliche può essere fatto parziale anche qua oppure deve essere fatto....”

Dott. Botteon: “E’ previsto un collaudo parziale nella misura in cui, però, le opere devono essere funzionali.”

Sindaco: “Mi scusi dott. Botteon, ci siamo resi conto che forse c’è nel periodo ultimo che ha letto della convenzione definitiva, forse non è sufficiente questa bozza di convenzione perché dobbiamo andare a fare quella definitiva. Questa è una bozza.”

Segretario Comunale: “Lo schema non può comprendere anche un articolo che rinvia ad una convenzione definitiva, non ha senso.”

Sindaco: “E’ nella logica delle cose che questa è una bozza perché viene approvata nel Consiglio e poi, una volta approvata, dovrà essere sottoscritta. Forse, adesso quello che intende dire il segretario è dire che è superfluo e che può indurre o trarre in inganno o creare comunque un equivoco il fatto di scrivere “definitiva” come se poi se ne dovesse fare un’altra.”

Segretario comunale: intervento non a microfono.

Sindaco: “Possiamo proporre di togliere quella frase, tanto è chiaro che quella è la bozza che andrà sottoscritta. Quindi l’articolo 26 lo togliamo e proponiamo di approvare questa delibera con lo stralcio dell’articolo 26 della convenzione.”

Cons. Da Ros: “Io sono d’accordo ma adesso molto probabilmente il segretario ha sollevato questo problema; io ricordo anche in tutte le convenzioni che abbiamo approvato per piani attuativi eccetera si approvava uno schema proprio così e poi magari la convenzione non riportava esattamente, perché la convenzione alla fine viene approvata dalla Giunta.”

Sindaco: “No, lo schema viene approvato dal Consiglio e poi la convenzione viene sottoscritta dalle parti, cioè dal Comune da una parte e dalla ditta dall’altra. Ma ovviamente andrà a sottoscrivere la bozza che noi qui approviamo perché noi manifestiamo come Consiglio la volontà, che è la volontà della parte pubblica dopodiché ci sarà qualcuno che ha titolo per sottoscriverla, ma noi manifestiamo la volontà, quindi è evidente che quella bozza sarà quella che sarà sottoscritta perché altrimenti dovremmo tornare qua e modificarla. Quindi ha senso togliere quella frase perché crea solo confusione. Tutto chiaro? Sì. Allora votiamo prima l’emendamento quindi lo stralcio dell’articolo 26 della convenzione. E adesso votiamo l’approvazione del punto n. 2 della scheda progettuale E8 n. 3 – Da Ros Lorena.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in data 16.12.2010 con apposita Conferenza dei Servizi è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del comune di Cappella Maggiore successivamente pubblicato sul BUR n. 12 in data 11.02.2011;

DATO ATTO che con deliberazione consiliare n. 2 del 31.03.2012 è stato approvato il Piano degli Interventi (PI) del Territorio Extraurbano Variante 3 che definisce modalità e criteri di intervento edilizio nelle sottozone agricole;

ACCERTATO che l’art. 18 delle vigenti Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi del Territorio Extraurbano nelle ZTO E8 –Nucleo di Riqualificazione e riconversione testualmente prevede, nelle “*MODALITA’ DI INTERVENTO*”:

7. *In queste zone gli interventi, oltre la manutenzione straordinaria, rimangono subordinati alla predisposizione delle schede previste ai precedenti articoli 5 e 6 delle presenti N.T.O. (Schede Progettuali Direttive – S.P.D., e Schede Progettuali Attuative – S.P.A.) che verranno approvate dal Consiglio Comunale.*
8. *Per queste attività, in assenza di Schede Progettuali Attuative (SPA) / Schede Progettuali Direttive (SPD) che definiscano il nuovo regime urbanistico ed edilizio, non sono ammissibili interventi edilizi specifici eccedenti la manutenzione straordinaria.”;*

VISTA la proposta di Scheda Attuativa “E8” N° 3 presentata dalle ditte Da Ros Lorena, Da Ros Monica e De Luca Gina, in qualità di proprietarie del compendio immobiliare urbanisticamente classificato, area agricola, zona “E8” - Nucleo di riqualificazione e riconversione, presenta in data 29.03.2013 prot. n. 3213;

CONSIDERATO che le proposte progettuali, contenute negli elaborati allegati alla Scheda Progettuale Attuativa proposta dal privato, hanno come finalità la riqualificazione urbanistica di un compendio immobiliare destinato ad attività florovivaistica attraverso il miglioramento della viabilità di servizio, la realizzazione di una serie di opere di interesse pubblico con la contestuale riqualificazione delle strutture private destinate alle colture vivaistiche;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 11.04.2013;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Commissione Urbanistica nella seduta del 18.04.2013;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dall'Ufficio Lavori Pubblici/Patrimonio in data 24.06.2013;

DATO ATTO che le originarie proposte progettuali presentate in data 29.03.2013 sono state integrate con nuovi elaborati trasmessi in data 12.06.2013 prot. n. 5416 al fine di recepire le prescrizioni contenute nel parere della Commissione urbanistica e per adeguarsi al parere dell'Ufficio Urbanistica;

CONSIDERATO che la proposta di nuova scheda Progettuale Attuativa riferita all'ambito di Riqualificazione e Riconversione "E8" n. 3 presentata dalle aventi titolo Da Ros Lorena, Da Ros Monica e De Luca Gina, in data 12.06.2013 è composta dai sottoelencati elaborati prot. n. 5416 a firma degli archh. Guariento Maurizio e Balani Nicola:

- Documentazione NTO art.18 zona E8 pag. 01;
- Scheda E8 (PAT Cappella Maggiore) pag. 02;
- Estratto Tavola 4.1 PAT 2009 pag. 03;
- Estratto Tavola Variante Parziale al PRG 2005/1 pag. 04;
- Carta Tecnica Regionale pag. 05;
- Estratto Catastale pag. 06;
- Immagine satellitare pag. 07;
- Tavola criticità su estratto tavola 4.1 PAT pagg. 08; 09; 10;
- Rilievo Strumentale pag. 11;
- Relazione e obiettivi di progetto pag. 12;
- Ipotesi progettuale su scheda E8 N° 3 pag. 13;
- Rilievo area interessata dall'intervento pag. 14
- Stralcio planimetria catastale con individuazione ambito pag. 15;
- Elementi normativi. Norme Tecniche Operative pag. 16;
- Elementi normativi. Scheda Progettuale Attuativa pag. 17;
- Elementi normativi. Riqualificazione accessibilità all'area pag. 18;
- Assenso cessione area allargamento incrocio pag. 19;
- Elementi normativi. Convenzione urbanistica pagg. 20; 21; 22
- Computo metrico estimativo pagg. 23; 24; 25; 26; 27;

DATO ATTO che lo schema del presente provvedimento è stato pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente a decorrere dal giorno 04 luglio 2013, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11;

VISTO l'art. 18 delle Norme Tecniche Operative del vigente Piano degli Interventi del Territorio Extraurbano – Variante 3;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Urbanistica/Ed. Privata/Ambiente in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D:Lgs n. 267/2000;

POSTO in votazione lo stralcio dell'articolo 26 dello schema di convenzione;

Con votazione palese espressa per alzata di mano e con voti favorevoli n. 8 su n.8 presenti e votanti,

POSTA in votazione l'approvazione della Scheda Progettuale Attuativa E8 n. 3 Da Ros Lorena ;

Con votazione palese espressa per alzata di mano e con voti favorevoli n. 8 su n.8 presenti e votanti,

DELIBERA

1. DI MODIFICARE lo schema di convenzione con lo stralcio dell'articolo 26
2. DI APPROVARE la Scheda Progettuale Attuativa E8 n. 3 Da Ros Lorena composta dai sottoelencati elaborati prot. n. 5416 del 12.06.2013 a firma degli arch. Guariento Maurizio e Balani Nicola:
 - Documentazione NTO art.18 zona E8 pag. 01;
 - Scheda E8 (PAT Cappella Maggiore) pag. 02;
 - Estratto Tavola 4.1 PAT 2009 pag. 03;
 - Estratto Tavola Variante Parziale al PRG 2005/1 pag. 04;
 - Carta Tecnica Regionale pag. 05;
 - Estratto Catastale pag. 06;
 - Immagine satellitare pag. 07;
 - Tavola criticità su estratto tavola 4.1 PAT pagg. 08; 09; 10;
 - Rilievo Strumentale pag. 11;
 - Relazione e obiettivi di progetto pag. 12;
 - Ipotesi progettuale su scheda E8 N° 3 pag. 13;
 - Rilievo area interessata dall'intervento pag. 14
 - Stralcio planimetria catastale con individuazione ambito pag. 15;
 - Elementi normativi. Norme Tecniche Operative pag. 16;
 - Elementi normativi. Scheda Progettuale Attuativa pag. 17;
 - Elementi normativi. Riqualificazione accessibilità all'area pag. 18;
 - Assenso cessione area allargamento incrocio pag. 19;
 - Elementi normativi. Convenzione urbanistica pagg. 20; 21; 22
 - Computo metrico estimativo pagg. 23; 24; 25; 26; 27;
3. DI INCARICARE, nell'ambito dei suoi poteri organizzativi e gestionali, il Responsabile del V^ Servizio, a dar corso al presente atto con l'adozione dei conseguenti ed opportuni provvedimenti quali titoli edilizi compresa la stipula della prevista convenzione, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;
4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento con relativi allegati verrà pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;
5. DI DARE ATTO che è stato acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
6. DI DARE ATTO che l'oggetto della deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to BARAZZA MARIAROSA

IL SEGRETARIO
F.to SALVADOR GINETTA

N. _____ **258 Registro Pubbl.**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Lì 15-07-2013

Il Messo Comunale
F.to SONEGO ROMANO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio comunale E' DIVENUTA ESECUTIVA, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, in data _____

Lì, 27-07-2013

Il Responsabile del Servizio

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo,

Lì _____

Il Responsabile del Servizio f.f.
SALVADOR GINETTA